

## ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO

### "COORDINAMENTO ACQUA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO"

www. acquavaltellina.altervista.org

In data 24 febbraio 2017 alle ore 18:00 in Piateda (SO) Via Centrale venina, 4 presso la residenza di Martina Simonini i **sottoscritti cittadini**, il cui nome, dati e firma sono riportati nel foglio presenze allegato al presente documento, sono riuniti per costituire un Comitato denominato **"Coordinamento Acqua Pubblica della Provincia di Sondrio"** (d'ora in poi definito Comitato).

Presiede la riunione Martina Simonini che invita Remo Valsecchi, con adesione dei presenti, a svolgere il ruolo di segretario al fine di redigere il presente verbale.

Il Comitato è aperto alla partecipazione dei cittadini che, a titolo personale o in rappresentanza di comitati e associazioni, ne faranno richiesta, saranno accettati e abbiano provveduto al versamento della quota di adesione.

Le Associazioni che intendono aderire al Comitato saranno tenute al versamento di una quota libera (minimo € 20) che concorre a costituire il fondo di dotazione del Comitato.

Costituiranno fondo di dotazione del Comitato anche le offerte/contributi pervenute da singoli cittadini o raccolte in occasione di incontri pubblici.

*Il referendum del giugno 2011 con il quale la grande maggioranza degli italiani si è espressa contro la privatizzazione del servizio idrico e contro la remunerazione del capitale investito, ossia del profitto, nel settore specifico è stato completamente disatteso dalla politica nazionale che, al contrario, sta andando in direzione esattamente opposta anche attraverso scelte legislative che agevolano la concentrazione di società con finalità finanziarie e di profitto e attraverso metodi tariffari con le medesime finalità.*

*Anche le istituzioni e la politica locale stanno confermando questo indirizzo e, in particolare, nella nostra Provincia con atteggiamenti, comportamenti e atti contrari al principio della tutela dell'utente, ossia del cittadino.*

*La insoddisfazione e malcontento degli utenti, in Provincia, ha avuto ampia manifestazione con una petizione sottoscritta da oltre 7.000 cittadini, dall'azione di classe, ai sensi del d.lgs. 198/2009, promossa in collaborazione con Confconsumatori da 535 cittadini sottoscrittori e, non ultima, la segnalazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia che ha indicato in ca. 1.100 le lamentele alla stessa pervenute.*

*Il Comitato "Coordinamento Acqua Pubblica della Provincia di Sondrio", attivo già da prima del referendum 2011, ritenendo di interpretare la volontà popolare e di esserne il testimone e garante, essendo parte dei promotori del Referendum, ritiene di poter dare maggior vigore e*

*forza alle proprie iniziative e nel contempo di diventare punto di riferimento locale, assumendo la forma del Comitato/Associazione non riconosciuta ai sensi del Titolo II Capo III del codice civile.*

Il sopraccitato Comitato si riconosce nello spirito e nei contenuti e gli intenti del Forum Italiano dei movimenti per l'acqua e l'Associazione Acqua Bene Comune e dichiara di aderire e di riconoscersi nello Statuto degli stessi.

Scopi del comitato sono:

- portare avanti in una con l'Associazione Confconsumatori la class action pubblica ai sensi del D.Lgs. 198/2009 relativa al Servizio Idrico Integrato della provincia di Sondrio. A questo proposito dichiara altresì di agire a livello territoriale in modo coordinato con la Confconsumatori nell'ambito delle linee guida espresse dalla stessa anche tramite il ricevimento di apposite deleghe operative e/o attraverso convenzioni.

- Comitato ha per scopo la gestione ed il coordinamento nel territorio provinciale di Sondrio, di tutte le attività finalizzate allo svolgimento della suddetta azione di classe pubblica, già attivata con la diffida notificata in data 13 settembre 2016 a SECAM Spa; Ufficio d'Ambito ed Ente Provincia di Sondrio;

In particolare il Comitato si prefigge lo scopo di:

- raccogliere le adesioni dei consumatori/utenti all'azione di ricorso al TAR promosso dalla Confconsumatori e relativo al SII della Provincia di Sondrio;
- realizzare attività informative e di promozione della suddetta azione;
- raccogliere contributi e fondi per l'autofinanziamento delle spese necessarie tenendo un'apposita registrazione dei contributi a vario titolo ricevuti ivi comprese le adesioni alla Confconsumatori. In particolare, per l'adesione al ricorso al TAR verranno raccolte le adesioni alla Confconsumatori che prevedono il pagamento di € 1 (uno) oltre ad € 29,00 (ventinove) che verranno utilizzati per il finanziamento del ricorso al TAR, per le spese accessorie e per le eventuali successive azioni (Ricorso al Consiglio di Stato).

La copia degli incassi registrati a titolo di adesione alla Confconsumatori per l'anno 2017 verrà trasmessa alla Confconsumatori di Milano per essere inserita all'interno del proprio bilancio.

- intervenire nei dibattiti, iniziative e manifestazioni realizzate a livello provinciale a sostegno dell'acqua bene comune e dell'azione di classe di cui sopra.
- collaborare con le associazioni già esistenti sul territorio per la difesa delle acque con particolare riguardo alla questione dello sfruttamento ad uso idroelettrico;
- collaborare con le associazioni nazionali che portino avanti gli interessi sopra enunciati anche attraverso eventuali contributi economici.

Si procede con la lettura dello statuto e dopo ampia discussione i presenti alla odierna riunione approvano all'unanimità lo Statuto che viene allegato al presente atto costitutivo.

Procedono, altresì, alla nomina della Segreteria Operativa nominando i sigg.:

- Martina Simonini
- Daniela Mascheroni;

- Donatella Favaro;
- Lorena Copes;
- Luigi Scotti
- Luca Vitali

A ricoprire il ruolo di Presidente della Segreteria viene nominato la Sig.a Martina Simonini, che rappresenterà le decisioni del Comitato all'esterno e firmerà gli atti e le comunicazioni a nome del Comitato stesso.

In sua assenza e/o impedimento le stesse facoltà sono attribuite alla Sig.a Daniela Mascheroni.  
Nomina tesoriere il Sig. Luigi Scotti che opererà attraverso apposito c/c bancario da aprirsi presso un istituto bancario locale con firma congiunta con un componente della Segreteria Operativa dalla stessa indicato.

L'assemblea provvede inoltre ad individuare il Portavoce nel sig. Luca Vitali il quale dovrà rendere pubblica l'attività e le iniziative del Comitato.

Nella realizzazione delle iniziative viene utilizzato, qualora autorizzati dalla segreteria nazionale, il logo del Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua. Con autorizzazione da ottenere di volta in volta dalla Confconsumatori, il logo potrà essere affiancato a quello della Confconsumatori per le azioni e le comunicazioni che riguardano l'azione di classe pubblica.

La sede del Comitato è fissata presso Martina Simonini in Piateda Via Centrale Venina, 4.

Il Comitato si scioglie a conclusione dell'azione di classe pubblica, compreso l'eventuale ricorso al Consiglio di Stato. L'eventuale residuo del fondo di dotazione è destinato al raggiungimento delle finalità che hanno ispirato l'iniziativa e pertanto consegnato al Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua/Associazione acqua bene comune o alla Confconsumatori o, destinati alla costituzione di una associazione locale permanente che continui l'attività del Comitato.

*Gli originali dei documenti, il presente verbale, lo statuto ed il foglio presenze con le sottoscrizioni, sono conservati dalla Segreteria Operativa*

*Piateda Via Centrale Venina, 4 il 26 febbraio 2017*

*Il presidente della riunione*

*Il segretario*



# Comitato "COORDINAMENTO ACQUA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO" STATUTO

## STATUTO/REGOLAMENTO

### Denominazione - sede

Art. 1. È costituito, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed ai sensi degli artt. 39 e segg. del Codice civile, un comitato non riconosciuto, avente denominazione "COORDINAMENTO ACQUA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO" e sede in Piateda Via Centrale Venina 4 presso la residenza di Martina Simonini.

### Scopo – Finalità

Art. 2. Il comitato, ha come scopo il coordinare, nel territorio provinciale di Sondrio, di tutte le attività finalizzate alla realizzazione, in collaborazione con una associazione dei consumatori, la "class action" pubblica, ai sensi del D.Lgs. 198/2009 e relativa al Servizio Idrico Integrato della provincia di Sondrio, già attivata con la diffida notificata in data 13 settembre 2016 a SECAM Spa; Ufficio d'Ambito ed Ente Provincia di Sondrio;

Per la realizzazione dello scopo, il Comitato potrà:

- raccogliere le adesioni dei consumatori/utenti all'azione di ricorso al TAR conseguente alla "class action" già avviata e relativa al SII della Provincia di Sondrio;
- realizzare attività informative e di promozione della suddetta azione;
- raccogliere contributi e fondi per l'autofinanziamento delle spese necessarie, comprese le eventuali quote di adesione alla associazione dei consumatori.
- intervenire nei dibattiti, iniziative e manifestazioni realizzate a livello provinciale a sostegno dell'acqua bene comune e dell'azione di classe di cui sopra
- collaborare con le associazioni già esistenti sul territorio per la difesa delle acque con particolare riguardo alla questione dello sfruttamento ad uso idroelettrico;
- collaborare con le associazioni nazionali aventi come scopo la tutela della ACQUA quale bene comune pubblico.

Il Comitato, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si riconosce nello spirito, nei contenuti e gli intenti del Forum Italiano dei movimenti per l'acqua e l'Associazione Acqua Bene Comune al quale aderisce riconoscendone e accentandone lo Statuto.

È fatto divieto al comitato di svolgere attività diverse da quelle elencate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

### Promotori

Art. 3. Il numero dei promotori è illimitato. Possono essere promotori del comitato tutte le persone fisiche e gli enti che condividono gli scopi dell'organizzazione e si impegnano, in qualsiasi modo ed ognuno per le proprie possibilità e capacità, a realizzarli. È esclusa ogni forma di partecipazione temporanea al comitato. La qualifica di promotore del comitato è intrasmissibile.

Art. 4. Chi intende essere ammesso come promotore dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, alla Segreteria Operativa, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi del Comitato.

All'atto della richiesta, con contemporaneo versamento della quota di adesione, il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di promotore a partire da tale momento.

L'eventuale rigetto delle domande dovrà essere motivato e l'aspirante promotore potrà ricorrere alla prima assemblea indetta.

Art. 5. La qualifica di promotore dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dal Comitato;

- a partecipare alla vita del Comitato, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi del Comitato;
- a godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto di accedere alle cariche del Comitato è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

Art. 6. I promotori sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi del Comitato;
- al versamento del contributo di adesione stabilito in funzione dei programmi di attività. Le quote o i contributi di adesione sono intransmissibili e non rivalutabili.

Art. 7. Perdita della qualifica di promotore. La qualifica di promotore si perde per recesso, esclusione, per mancato versamento della quota di adesione o per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o Ente.

Art. 8. Le dimissioni da promotore dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria Operativa e avranno effetto dalla ratifica da parte della Segreteria Operativa.

L'esclusione sarà deliberata dalla Segreteria Operativa nei confronti del promotore:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi del Comitato;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi del Comitato;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, al Comitato.

Successivamente il provvedimento della Segreteria Operativa dovrà essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il promotore interessato, si procederà in contraddittorio ad una disamina degli addebiti. L'esclusione diventa operante con la delibera dell'assemblea.

Art. 9. Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai promotori destinatari mediante lettera. I promotori receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo di adesione versato.

#### Risorse economiche - Fondo Comune

Art. 10. Il Comitato trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi dei promotori;
- b) quote e contributi di terzi;
- c) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- d) altre entrate compatibili con le finalità del Comitato.

Il fondo comune non è mai ripartibile fra i promotori durante la vita del Comitato né all'atto del suo scioglimento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Il Comitato ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 11. La quota di adesione minima è fissata in € 20,00. L'aderente può anche versare un importo superiore senza che questo attribuisca vantaggi o benefici diversi da quelli generalmente attribuiti ai Promotori.

#### Esercizio Sociale

Art. 12. L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 13. La Segreteria Operativa deve predisporre il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea dei promotori.

L'assemblea per l'approvazione del rendiconto economico finanziario deve essere convocata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

### Organi del Comitato

Art. 14. Sono organi del Comitato:

- a) l'Assemblea dei promotori
- b) il Presidente
- c) la Segreteria Operativa
- d) il Tesoriere
- e) il Portavoce
- f) Il collegio dei revisori del conto o il revisore del conto, se nominati;
- g) Il collegio dei probiviri, se nominato;
- h) I Comitati scientifici.

### Promotori

Art. 15. Sono promotori tutti gli aderenti al Comitato

### Assemblea dei Promotori

Art. 16. L'assemblea generale dei promotori è il massimo organo deliberativo del Comitato ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano del Comitato e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvedono gli organizzatori (membri della Segreteria Operativa).

Art. 17. L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione del Comitato riservati alla sua competenza dal presente statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria. In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- a) emanazione del programma
- b) elezione del Presidente
- c) nomina della Segreteria Operativa
- d) approvazione del rendiconto economico-finanziario;
- e) approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- f) approvazione di eventuali Regolamenti;
- g) deliberazione in merito al rigetto e all'esclusione dei promotori

Art. 18. L'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento anticipato del Comitato e la nomina degli eventuali liquidatori.

Art. 19. La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione inviato con email e pubblicizzata sul sito del Comitato [www.acquavaltellina.altervista.org](http://www.acquavaltellina.altervista.org) almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico - finanziario. L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Presidente o la Segreteria Operativa lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo dei promotori. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta. In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei promotori con diritto di voto. In seconda convocazione, l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei promotori con diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Nelle assemblee hanno diritto al voto i promotori maggiorenni in regola con il versamento della quota di adesione. Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni promotore può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un promotore. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza assoluta dei presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione anche sullo scioglimento del Comitato. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti della Segreteria Operativa non hanno voto.

Art. 20. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

### Segreteria Operativa

Art. 21. La Segreteria Operativa è nominata dall'Assemblea dei promotori fra i membri del Comitato; il numero degli organizzatori è determinato dall'Assemblea ed è compreso fra un minimo di 3 ed un massimo di 5.

Il compito della Segreteria Operativa consiste nella gestione dei fondi raccolti e nell'attuazione delle deliberazioni assembleari.

Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, alla Segreteria Operativa: a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari; b) redigere il rendiconto economico - finanziario; c) predisporre gli eventuali regolamenti interni; d) stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale; e) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione del Comitato che non siano spettanti all'Assemblea dei promotori, ivi compresa la determinazione della quota di adesione; f) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse. La Segreteria Operativa è convocata dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri. La convocazione è fatta a mezzo lettera, fax, email o altro strumento da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza.

In caso di urgenza il termine di otto giorni può essere ridotto a due giorni.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti votanti. I verbali di ogni adunanza, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Nel caso di riunione con partecipazione totalitaria dei componenti la Segreteria Operativa, le delibere potranno essere assunte anche in mancanza della convocazione di cui ai paragrafi precedenti salvo che qualcuno dei partecipanti eccepisca la carenza di informazione.

Art. 22. In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, la Segreteria Operativa provvede a sostituirli nominando i primi fra i non eletti in sede di assemblea per il rinnovo delle cariche sociali che rimangono in carica fino allo scadere dell'intera Segreteria Operativa, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, la Segreteria Operativa non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di una nuova Segreteria Operativa.

### Presidente

Art. 23. Il Presidente ha la rappresentanza e la firma legale del Comitato. Il Presidente, eletto dall'Assemblea, ha il compito di presiedere la stessa nonché la Segreteria Operativa, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni della Segreteria Operativa, le presiede e coordina l'attività del Comitato con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni della Segreteria Operativa e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

#### Tesoriere

Art. 24. Il Tesoriere, nominato dall'Assemblea, è anche componente della Segreteria Operativa. Al Tesoriere viene attribuita la rappresentanza legale per tutte le questioni economiche e finanziarie e allo stesso competono l'osservanza e l'esecuzione della gestione finanziaria del Comitato.

#### Portavoce

Art. 25. Portavoce è il componente della Segreteria Operativa al quale saranno attribuite specifiche deleghe per la comunicazione verso l'esterno delle iniziative e delle vicende connesse alla "Class Action".

#### Collegio dei Revisori del Conto o Revisore del Conto

Art. 26. Il Collegio dei Revisori del Conto o Revisore del Conto, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo, viene eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, anche fra i non promotori e resta in carica tre anni. Nomina al proprio interno il Presidente. Il Collegio dei Revisori del Conto o Revisore del Conto deve controllare l'amministrazione del Comitato, la corrispondenza del rendiconto economico finanziario alle scritture contabili e vigilare sul rispetto dello statuto. Partecipa alle riunioni della Segreteria Operativa e alle assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di rendiconto economico finanziario.

#### Comitati scientifici

Art. 27. L'assemblea dei Promotori può costituire uno o più comitati scientifici individuati tra i Promotori e tra esperti anche non Promotori.

Il compito del Comitato Scientifico sarà quello di redigere i programmi culturali e scientifici e ideare iniziative e manifestazioni; predisporre studi e consulenze per le attività del Comitato.

I membri del comitato scientifico prestano la loro opera gratuitamente.

La durata dei Comitati Scientifici è fissata dall'Assemblea dei Promotori in sede di loro istituzione.

#### Pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Art. 28. Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Segreteria Operativa, Collegio dei Revisori del Conto o Revisore del Conto, Promotori), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività del Comitato, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali. Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei promotori per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

#### Scioglimento

Art. 29. Il Comitato si scioglie e cessa la sua attività con il raggiungimento dello scopo sociale ossia con il termine della "class action" indicata all'art 2 del presente statuto, salva diversa disposizione dell'Assemblea dei Promotori.

Lo scioglimento anticipato del Comitato deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole della maggioranza dei presenti all'assemblea.

In caso di scioglimento del Comitato sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci, che curi la liquidazione degli eventuali beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'assemblea, all'atto di scioglimento del Comitato, delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto secondo le previsioni di legge, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo. Tutti i beni residui saranno devoluti ad altri enti o associazioni che perseguano finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

#### Clausola compromissoria

Art. 30. Qualsiasi controversia che insorgesse tra i promotori o tra questi e qualsiasi organo del Comitato, sarà rimessa al giudizio del Collegio dei Proviviri, se nominato, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

Nel caso di mancata nomina del Collegio dei Probiviri, dovrà essere convocata l'assemblea dei Promotori per la sua nomina.

#### Norma finale

Art. 31. Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

### CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE 93027710149		NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	
DENOMINAZIONE COORDINAMENTO ACQUA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO			
TIPO ATTIVITA' 949910 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI PER LA TUTELA DEI CITTADINI			
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA CENTRALE VENINA 4			
C.A.P. 23020	COMUNE PIATEDA		PROV. SO

### DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE SMNMTN60R681829Z	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE SIMONINI MARTINA	
DATA 23/03/2017	
IL FUNZIONARIO <i>[Signature]</i>	
UNICO AGENZIA DELLE ENTRATE UT LECCO	

FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE  
**Roberto LEONI**